

nus non ita despicabile erat, ut videtur apud nos, cum nobiles illustre-
sque viri statum hunc amplecterentur, e tra gli altri esempj di perso-
naggi distinti passati dal Secolo ad abbracciar lo stato di Conver-
so nella nostra Congregazione, ivi soggiungno: *nec silentio praetereun-
dus Frater Maurus Venetus Conversus nostri Monasterii S. Michaelis de
Muriano Cosmographus incomparabilis, ut habet numisma aevo ipsius
fusum, hoc est Saec. XV.* Molto più poi dopo che avremo esamina-
to il suo merito straordinario a que' tempi, apparirà esser desso
da porsi tra questa classe testè riferita di Conversi.

51. Se poi fosse Sacerdote, o no, è cosa incerta: bensì è plausi-
bile l'opinione di coloro, che a quell'età credonó essere stato in vi-
gore l'uso tra noi, che i Sacerdoti non portassero la barba, ma so-
lo i Conversi serventi, come tutt'ora appresso i Certosini: per la
qual cosa essendo nella medaglia espresso Fra Mauro senza barba,
si può crederlo del Sacerdozio insignito. Nemmeno si sa di qual an-
no entrato ei sia tra noi, se non che si legge il di lui nome in una
Carta capitolare autografa del 1433. sotto il governo di Paolo Ve-
nier Abate di questo Monastero, antecessore del prelodato Maffeo
Gherardo. E' incerto parimenti il giorno di sua morte, ma la con-
dizione sua di Converso, cioè di venuto tardi alla Religione, il ve-
derlo notato nell'anno 1433. come Capitolare, i lunghi suoi studj,
e molto più la fisionomia espressa nella medaglia, cel dipingono di
lunga etade, ed a tutta probabilità, devesi assegnare la sua morte
prima del 20. Ottobre dell'anno 1459., imperciocchè Maffeo Ghe-
rardo nel citato suo libro scrive: *1459. 20. Octubrio. Memoria fazo
choma le copie de Mappamondi e de disegni e scripture de Frar Mauro
ho depoxitate al Monestier de Missier San Zuane de la Zudecha in
man del prior del dicto Monestier zoe Don Andrea le qual scripture e
disegni tutti sono posti in una chassa over bancho e serradi con un lu-
chetto la chiave del qual he qui appresso de mi. Ho habuto tuto in-
drieto questo depòsito adi 25. Octubrio 1464.* Dopo quest'epoca 20.
Ottobre 1459., niun libro, o memoria, ci parla di Fra Mauro come
vivo, dunque si dee crederlo già morto a quel momento, molto più
che non si sarebbero con tanta gelosia, e premura trasportati i suoi
disegni in altro Monastero, se desso Autore non fosse mancato di
vita; e ciò fu fatto forse per ischivare le ricerche di sue Opere
preziose, e la loro dispersione, la qual però infaustamente avven-
ne in gran parte.